

## **DILEMMI MORALI E TECNOLOGIA NELL'ERA DELL'INCERTEZZA**

**DANIELE CHIFFI**

Ricercatore presso il Politecnico di Milano

10 ottobre 2019

Può la filosofia andare a braccetto con la tecnologia, quella tecnologia che è in continua accelerazione e sta cambiando il mondo? Pare proprio di sì, perché la filosofia “aiuta a pensare”.

Il relatore Daniele Chiffi, laureato in matematica e in filosofia, cura un corso al Politecnico di Milano per formare futuri ingegneri capaci di affrontare l’innovazione in maniera consapevole e responsabile.

Se è vero che la vita di domani sarà sempre più legata al progresso della scienza e della tecnologia, occorre valutare rischi e potenzialità, conseguenze etiche e sociali di una progettazione.

Pensando a casi concreti, come i veicoli a guida autonoma, molto verosimili in un futuro prossimo, come si dovrà costruire dal punto di vista etico una macchina senza pilota umano?

Nel caso di incidente in cui muore una persona, di chi sarà la responsabilità? Del programmatore, dell’azienda o della compagnia di assicurazione?

Quando un incidente è inevitabile e la macchina deve scegliere se uccidere un bambino o un gatto, quali istruzioni si devono dare al veicolo?

E nel caso delle armi, che possono decidere se sparare o meno su un obiettivo umano?

E’ necessario trovare giustificazioni che sostanzino decisioni, valori morali, giudizi etici, fermo restando che tra tutti gli esseri viventi la vita umana è quella che va più salvaguardata.

A questo punto entra in campo la filosofia e i programmatori dovranno scegliere tra la teoria “conseguenzialista” (la corretta azione si basa sulle conseguenze) e quella “deontologica” (la migliore azione è guidata dai principi, dai valori che si vogliono rispettare).

Chiffi ha fatto riferimento ad un particolare “esperimento mentale”: un treno in movimento può travolgere un numero elevato di persone, se tiro una leva lo devio su un altro binario e ne travolgerà una sola. Se si è consequenzialisti, si tira la leva per deviare il treno e salvare più persone possibili, anche se purtroppo una dovrà soccombere; se si è deontologici, si lascia che il treno vada per la sua strada, farà più vittime, ma non si sarà compiuta un’azione deliberatamente omicida.

Quando si devono prendere delle decisioni etiche, l’ingrediente fondamentale è l’incertezza, e le teorie filosofiche non sempre riescono a dare ragione alle azioni che si decide di compiere.

I casi emblematici sono quelli ambientali, come la salvaguardia del pianeta, la produzione e l’uso delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione: le decisioni, che impatto avranno in un futuro molto remoto sullo spazio e sul tempo, sulle generazioni, sui vari sistemi sociali e culturali?

La realtà è complessa, la filosofia può essere d’aiuto offrendo strumenti mentali per orientare a compiere scelte eticamente giustificate.





L'etica non è un manuale di cucina da sfogliare per trovare una ricetta, e sebbene abbia una forza normativa, non sempre riesce a comprendere la complessità del reale, data la profonda incertezza.



[www.centroculturadallacosta.it](http://www.centroculturadallacosta.it)



[info@centroculturadallacosta.it](mailto:info@centroculturadallacosta.it)



[www.facebook.com/centroculturadallacosta](http://www.facebook.com/centroculturadallacosta)